Anno IX — Sabbato 26 Dicembre 1874 — N. 307.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 25 Dicembre

I pochi telegrammi pervenuti oggi, in causa della Festa del Natale, nulla recano che meriti speciale commento, ed i Lettori li troveranno al solito posto. Con le vacanze, più o meno lunghe, che si presero tutte le Assemblee legislative, anche la politica ha un momentaneo riposo, o, a meglio dire, lascia riposare coloro che usano di seguirla pur ne' suoi menomi incidenti.

Anche i diari stranieri sono vuoti di notizie di qualche rilevanza, e la loro polemica continua sugli argomenti cui abbiamo accennato nell'ultimo nostro diario. Una sola notizia meriterebbe l'attenzione pubblica, e si è quella della voce corsa in Germania di nuove cospirazioni contro Bismarck. Se non che, per credere vera quella notizia, aspettiamo dal telegrafo qualche maggior indizio di credibilità.

La *Gazzetta di Colonia* ha da Berlino una notizia che il nostro servizio telegrafico non ci ha lasciato neppur sospettare. Tanto il conte Arnim, quanto il procuratore di Stato, non soddisfatti della sentenza emanata dal tribunale, hanno interposto appello. Per ciò il processo verrà ripreso innanzi al tribunale superiore.

I diari francesi si mostrano assai preoccupati perchè il Parlamento tedesco, prima di aggiornarsi, ha adottato il bilancio dell'Alsazia-Lorena, e respinto il prestito che dovea permettere alla provincia di riprendere la proprietà e l'esercizio dei canali, strade e ferrovie che appartengono allo Stato, e che, per conseguenza, continueranno ad appartenergli.

Certi giornali inglesi, non sappiamo con quale scopo, continuano a mostrar come sicuro che le varie Potenze non abbiano a fare buon viso alla proposta della Russia sulla continuazione della conferenza di Brusselles. Dopo il *Daily Telegraph*, di cui abbiamo riferite ieri le informazioni, il *Morning Post* pretende che la Russia non isperi più in una risposta favorevole dell'Inghilterra. È invece il *Times*, secondo dicevasi testè un dispaccio, afferma precisamente il contrario; tutte le Potenze hanno dato la loro adesione.

Le operazioni militari nel nord della Spagna non sono ricominciate, probabilmente a causa del tempo cattivo. La neve copre le montagne della Navarra. e, nella Nuova Castiglia, ha arrestato per alcuni giorni la circolazione dei treni. Tutto doveva essere pronto per entrare in campagna quando il maresciallo Serranno andò a porsi alla testa dell'esercito dell'Ebro. Dicesi che egli abbia portato da Madrid dodici milioni e mezzo di franchi. Si calcola che l'esercito del Nord, fatta deduzione delle guarnigioni della linea dell'Ebro, della Biscaglia e della Guipuzcoa, abbia ora un effettivo di 50,000 uomini: la cavalleria è rifornita e si parla di quasi cento pezzi d'artiglieria. Non mancherebbe dunque più nulla, meno il bel tempo, per battere un gran colpo. Si suppone che la operazione da tentare sarà la liberazione di Pamplona, bloccata dai carlisti quasi senza interruzione omai da un anno, e che ha ancora del pane, ma manca di combustibile. Sventuratamente non si giunge a Pamplona che a traverso vie montuose, la cui difesa è facile ai Carlisti, e la neve è un ostacolo di più. I grandi colpi saranno probabilmente portati dall'esercito dell'Ebro, di cui il duca della Torre s'è riserbato il comando speciale, mentre ha preso la direzione generale delle operazioni. È quest'esercito che egli ha voluto sopratutto afforzare ed approvvigionare, e si può ammettere che la sua fortuna militare, e forse anche la sua fortuna politica, dipendano dal successo del medesimo.

Dal Perù è giunta a Parigi la notizia che l'insurrezione è domata. Così potesse dirsi della pacificazione della Spagna, e inaugurare il nuovo anno sotto il vessillo della pace universale!

## È ORA DI FINIRLA

La stampa clericale ci avverte, che al Vaticano è stato pronunciato un nuovo discorso, nel quale sono altamente biasimati quei sacerdoti italiani, i quali di qualunque maniera concorsero alle ultime elezioni politiche del Regno d'Italia.

Che i preti concorrano, o no, alle elezioni poco importa. Finora non è stata stabilita alcuna penale contro agli elettori che non fanno uso del loro diritto e non adempiono il loro ufficio: e l'Italia del resto può fare a meno anche del loro concorso.

Che si biasimi in Italia quello che nessuno pensa a biasimare in Francia, nella Spagna, nella Granbretagna. nel Belgio, nell'Olanda, nella Svizzera, negli Stati della Germania, della Scandinavia, dell'Austria-Ungheria, dell'America ecc. potrà parere una stravaganza, un'immoralità anche se vuolsi, ma di certo non sarà la Nazione italiana che muoverà gran lagni per questo.

Però anche i preti sono cittadini, anch'essi hanno diritti e doveri, anch'essi sono Italiani, appartengono a qualche famiglia, a qualche Comune. Tra i loro diritti è quello di essere difesi da questa persecuzione dei loro superiori congiurati contro l'Italia.

Ma quale difesa possono dessi aspettarsi ed hanno diritto di richiedere e va bene che loro sia accordata?

La prima difesa è quella cui essi debbono a sè medesimi.

Si levino essi e facciano sentire altamente la loro voce per manifestare i loro sentimenti di galantuomini e d'Italiani, e la loro volontà di valersi del proprio diritto. O lo faranno; od essi saranno confusi coi nemici della Nazione e perderanno tutta la loro autorità morale come sacerdoti. Trincierandosi nel timore di essere maltrattati dai loro superiori e privati del loro ufficio e beneficio, daranno a divedere di non appartenere alla scuola di San Paolo; il quale seppe pronunziare, a propria difesa, quel *Romanus sum civis*, che rimase come un insegnamento per tutti.

Ma, anche se troppo timidi, essi hanno diritto ad un'altra difesa dai loro concittadini. Occorre che ci sia una manifestazione della opinione pubblica, che condanni assolutamente e come cittadini italiani ed anche come cristiani coloro che così sconvenientemente li perseguitano, perchè sono persone oneste e non odiano il loro prossimo, come ad essi viene comandato. Si levi da tutte le parti una voce, la quale rintroni fino nel Vaticano e convinca coloro che vi si annidano, che tutta la Nazione è contraria a queste esorbitanze anticristiane.

Ma occorre poi anche, che per le loro temporalità, i parrochi sieno sottratti interamente alle influenze dei loro tiranni e che dipendano piuttosto dai fedeli costituiti in Comunità parrocchiali e liberi di disporre di queste temporalità, che alla fine, o sieno beneficii costituiti o provengano dalle decime e dai quartesi, dipendono da loro medesimi.

Quando il Clero sarà contenuto e sostenuto da coloro a cui religiosamente ministra e che lo pagano, avrà più coscienza del proprio diritto e del proprio dovere ed avrà più coraggio.

Al punto a cui siamo giunti è veramente *ora di finirla.*

## I SICILIANI

Come Siciliani e come Italiani gli abitanti della felice Trinacria hanno un bel momento per farsi onore e per farsi del bene. ajutando il Governo a liberarli da una vergogna e da una disgrazia che pesa sul loro paese. La Sicilia ha un grande avvenire. La natura ha fatto tutto per lei, ponendola all'avanguardia dell'Italia sul mare Mediterraneo, di cui essa tiene il centro, e dotandola di una terra tra le più feconde del mondo.

Essa acquistò la libertà come un dono che le venne dall'Italia intera; ma le resta di acquistare la pace, la sicurezza, la prosperità per virtù de' suoi figli. Vorranno dessi mostrarsi meno animosi della loro fama a liberarsi dalla funesta eredità del secolare despotismo che pesò su di loro? Vorranno confessarsi meno civili degli altri Italiani, non unendosi tutti a ripudiare tale eredità ed a far rispettare la legge, che sola può guarentire loro i beni della libertà e della civiltà?

Quel suolo che produce in copia i più squisiti frutti della terra scaldata dal sole, i quali trovano uno spaccio sempre più largo e proficuo nei paesi del Nord, che non godono di un tanto benefizio, deve essere tutto lavorato da libere mani e tolto alle insidie ed alle violenze di gente rapace che ha il triste coraggio del delitto.

Quei magnifici porti, che s'aprono lungo tutte le coste, dove tante belle città ricordano i fasti de' Greci, de' Cartaginesi, de' Romani, degli Arabi, nelle più gloriose epoche della storia di quei popoli, devono accogliere le navi de' Siciliani, degl'Italiani, di tutti gli Europei ed Americani per un sempre più esteso commercio.

L'isola che fu da quelli e da altri Popoli colonizzata e dominata, ora che è padrona di sè ed ha dietro sè l'Italia intera, una Nazione di ventisette milioni che la difende e protegge in tutto il mondo, guarita che sia da' suoi mali interni e posta sulla via dell'attività produttiva di tutti i suoi figli, e resa accessibile anche all'attività degli altri Italiani, dovrà irradiarsi sulle coste africane e sulle altre del Mediterraneo, le quali un tempo avevano per lei soltanto invasori e dominatori.

La Sicilia è ricca di splendide memorie, è ricca d'ingegni potenti e cova in sè stessa un grande avvenire. Ma per conseguirlo al più presto bisognerà pure che cominci dal principio, cioè dal curare le sue piaghe sociali.

Si persuadano i Siciliani, che l'Italia vuole non dominare, ma beneficare la loro isola e farla parte essenziale della sua prosperità e grandezza.

## INTERESSE VITALE
### DELL'INDUSTRIA SERICA.

Gli intelligenti bachicultori della Veneta regione sono pregati di fermare la loro attenzione su quanto segue:

**V° CONGRESSO BACOLOGICO INTERNAZIONALE IN MILANO.**

Milano, lì 14 dicembre 1874.

*Onorevole signore,*

Il quarto Congresso Bacologico Internazionale tenutosi a Montpellier nello scorso mese d'ottobre ha deliberato che una nuova Sessione debba aver luogo in Milano nell'anno 1876. Nel tempo stesso ha espresso il desiderio che il Programma di essa Sessione avesse da precisare, per ogni questione, una serie di studii sperimentali intesi a promuoverne la soluzione, e fu raccomandato ai Membri del Comitato Ordinatore che ripartissero tra di loro il carico di queste esperienze, così da assicurarne ad ogni modo la esecuzione. Fu inoltre prescritto che esso programma abbia ad essere pubblicato in principio del febbraio 1875 a ciò sia pòrta facilità a tutti gli studiosi della bachicultura di attendere alle esperienze proposte almeno nei due allevamenti ordinarii che si succederanno prima del prossimo venturo Congresso.

I Bacologi convenuti a Montpellier hanno stimato di assicurare così una raccolta preziosa di risultati precisi che abbiano a diventar fondamento di conclusioni positive.

Il Congresso ha poi designato il Comitato Ordinatore della sessione Milanese chiamando a farne parte i signori:

Balsamo Crivelli, Bazille Gaston, Bellotti Cristoforo, Berti-Pichat Carlo, Bolle Giovanni, Bossi-Fedrigotti Filippo, Cantoni Gaetano, Ciccone Antonio, Cornalia Emilio, Corsi Tommaso, Crivelli Luigi, De Andreis Eliseo, De Gori Augusto, De Lachadenéde, De Lespine, Duclaux, Freschi Gherardo, Frizzoni Teodoro, Halna du Frétay, Levi Alberto, Maillot Eugenio, Martelli-Bolognini, Melissari Saverio, Pasteur, Prampero Antonino, Raulin Giulio, Ridolfi Pietro, Studiati Cesare, Susani Guido, Vasco Amedeo, Verson Enrico, Vialla Luigi, Viacovitch Giampaolo; e per ultimo ne costitui così la Presidenza:

*Presidente:* Emilio Cornalia, *Vice-Presidente:* Gaetano Cantoni, *Segretarii:* Alberto Levi, Eugenio Maillot, Guido Susani.

Il Sindaco di Milano comm. Giulio Belinzaghi, Senatore del Regno, accettando poi la Presidenza onoraria del Comitato stesso, ha inteso dare con ciò una pubblica dimostrazione dell'interesse che questa città prende vivissimo per gli studi cui il Congresso è inteso a promuovere e della soddisfazione e premura con che s'appresta ad accoglierne la prossima ventura Sessione, e dobbiamo essergliene grati.

I sottoscritti non si dissimulano quanto di arduo presenti l'onorevole incarico ad essi così precisato nell'ultima Sessione, ma fidenti nel volonteroso efficace concorso di tutti gli studiosi ed in quello particolarmente della S. V. faranno quanto per loro si possa, perchè il mandato abbia piena esecuzione.

Intanto, adempiendo al dovere di partecipare alla S. V., per incarico della Presidenza dell'ultima Sessione di Montpellier, la sua nomina a membro del Comitato ordinatore della quinta Sessione, abbiamo l'onore di significarle che il Comitato stesso è convocato a Milano pel giorno 28 gennajo p. v. alle ore 10 antim. L'Adunanza si terrà al Museo Civico.

ORDINE DEL GIORNO:
*Proposta e discussione del Programma.*

A ciò riesca di tener conto, per quanto sia possibile, dei voti che, a proposito del programma, potessero essere sorti e nella S. V. e nei bachicultori coi quali Ella ha più facili rapporti, la preghiamo vivamente a volerci trasmettere per iscritto, possibilmente entro il giorno 10 gennaio 1875, quelle proposte che, in argomento, credesse di raccomandare. Dia pubblicità alla presente e raccolga per questo intorno a sè il maggior numero possibile di studiosi bachicultori. Chiamata a rappresentarne le opinioni ed i desiderati in seno al Comitato la S. V. soddisferà così al vivo desiderio che ci anima tutti di fare tesoro del concorso di tutte le intelligenze e di tutte le buone volontà.

Le proposte così pervenuteci saranno accuratamente studiate e serviranno di fondamento allo schema di programma che verrà sottoposto alle deliberazioni del Comitato nella seduta del 28 gennaio p. v. alla quale la preghiamo tanto più caldamente di intervenire in quanto che dovendosi pubblicare il programma al 1° del prossimo febbraio è giuocoforza che gli assenti debbano aversi per consenzienti alle deliberazioni di coloro che interverranno.

Gradisca l'espressione della più perfetta stima.

Il Presidente
EMILIO CORNALIA.

Il Vice-Presidente
GAETANO CANTONI

Il Segretario
G. SUSANI

Ora, per adempiere a questo mio mandato io mi rivolgo a tutti i bacofili che parteciparono, o almeno tennero dietro agli importanti lavori dei precedenti Congressi bacologici, pregandoli del desiderato loro concorso alla preparazione del programma del futuro Congresso, e a tal fine credo utile richiamare alla loro memoria alcuni quesiti del programma di Montpellier, riguardanti più strettamente la questione della flaccidezza, e che sventuratamente son proprio quelli che non ebbero alcuna soluzione, per mancanza di esperienze, o per difetti di metodo nell'istituirle.

*Quesito 2.°*

In quali circostanze le crisalidi e le farfalle mostrano delle macchie brune o nere sulle diverse parti del corpo?

*Conclusioni.*

Le espressioni necessarie per risolvere la questione facendo difetto, la soluzione è inviata al prossimo Congresso.

*Quesito 3.°*

Puossi provocare artificialmente con cattive cure esercitate sul seme o sui bachi, o tal altra malattia, p. e. la flaccidezza? Puossi per altri trattamenti rimediare a siffatte malattie, o prevenirle?

*Conclusioni.*

I. Il Congresso richiama l'attenzione dei bachicultori sulle circostanze seguenti, che sembrano avere qualche relazione colla flaccidezza:

*a)* Esposizione dal seme al gran calore dell'estate o al gran freddo invernale.

*b)* Bagno del seme nell'acqua dolce o salata a certe epoche.

*c)* Esposizione del seme ad un freddo più o meno tardivo.

*d)* Incubazione e scovatura in certe condizioni d'aereamento e d'umidità.

*e)* Esposizione delle farfalle a vapori di cloro e d'acido solforoso durante l'accoppiamento.

*f)* Variazioni brusche di temperature sui bachi.

*g)* Allevamento in locali più o meno umidi, più o meno rischiarati, più o meno ventilati.

II. Il Congresso raccomanda specialmente questa questione allo studio dei bachicultori per istabilire con l'eliminazione e con esperienze portate sopra lotti comparativi, le condizioni d'allevamento più atte a favorire lo sviluppo della flaccidezza.

Del resto, non avendo i Relatori della memoria, riferentesi al quesito, formulato conclusioni precise su tale questione, ella è rinviata al V Congresso dietro proposta dei signori Levi, Susani e Melissari.

*Quesito 11.°*

Si può, per fatti ben certi, provare risultamenti differenti nell'allevamento dei bachi, secondochè siasi fatto consumar loro foglia di diverse varietà di gelsi?

Uno stato particolare della foglia fisiologicamente o chimicamente ha indotto differenze nell'esito dell'allevamento?

*Conclusioni.*

Per mancanza d'esperienze precise la soluzione del quesito viene mandata al futuro Congresso.

Per tanto da questi pochi esempi il sagace lettore sarà tratto di leggeri a inferire che la vitale questione della flaccidezza non ha fatto un sol passo innanzi nel IV Congresso, se già non ha indietreggiato; e che a farla progredire verso la soluzione, se è possibile, è necessario: 1. evitare i quesiti complessi; 2. stabilire il metodo razionale con cui il quesito semplice e preciso vuol essere posto al cimento dell'esperienza.

Io rinnovo quindi la mia preghiera ai Bachicultori di voler comunicarmi sollecitamente le loro saggie vedute ed i loro desiderati circa al futuro programma; ed attendorò i loao scritti a S. Vito al Tagliamento e tutta la prima settimana del prossimo gennaio.

GHERARDO FRESCHI.

## ITALIA

**Roma.** In Vaticano si è giudicato che godendo ora il clero del debito rispetto da parte dei cittadini romani, tutti quei preti che avevano lasciato l'uso degli abiti del loro grado, li debbano riprendere. Il Cardinale Vicario per ordine espresso di Pio IX ha intimato ad essi che, scorso il presente mese, punirà quei sacerdoti che continueranno a procedere coi costumi di secolari. Questa risoluzione di Pio IX è spiaciuta generalmente, giacchè i più si erano avvezzati a fare il loro comodo senza quei riguardi che debbono ai distintivi di prete.

(*Popolo Romano*).

— Monsignor Strossmajer non si presenterà al Vaticano. Della sua risoluzione ne ha informato Pio IX con lettera. (Idem).

— Pio IX ha ricevuto nella 1ª quindicina di dicembre una serie numerosa di offerte recategli dai vescovi, che si credono eccedenti di molto i 45 milioni!! Egli vorrebbe fare eseguire attorno alla base della cupola di S. Pietro le 12 statue gigantesche, le quali, giusta il primitivo progatto di Michelangelo, dovevano adornare la poderosa mole.

— Leggesi nella *Gazzetta d' Italia*:

Sappiamo che pervengono al ministero frequenti istanze per ottenere che la circolazione fiduciaria sia prorogata oltre al 1875. Sappiamo però che il ministero ha deciso di fare a tutto coteste istanze una accoglienza negativa, cioè di respingerle tutte.

— Leggesi nell' *Opinione*:

Il Governo si è dovuto preoccupare dell'istruzione che s'impartisce ne' seminari a molti giovani che non si destinano alla carriera ecclesiastica. Accade che questi giovani, allorquando vogliono proseguire i loro studi nelle Università o in altri Istituti governativi non sono in grado di farlo, sia perchè l'insegnamento ricevuto nei seminari è insufficiente, sia perchè gli esami sostenuti non li abilitano ad intraprendere alcuna carriera fuori dell'ecclesiastica, essendo i seminari sottratti all'azione della legge comune che regge gl'Istituti di pubblica istruzione.

L'on. prefetto di Roma ha indirizzato una circolare ai sindaci affinchè avvertano i padri di famiglia del disinganno a cui si espongono e del danno che recano ai loro figli. E con un'altra circolare si è rivolto ai rettori dei seminari, richiamando la loro attenzione sulle funeste conseguenze di questa istruzione manchevole delle guarentigie richieste dalle leggi, che danno ai giovani i quali non hanno intenzione di prendere gli ordini sacri.

## ESTERO

**Francia.** I partiti francesi avranno agio di venire un'altra volta alle prese nel campo elettorale. Il 3 gennaio, il dipartimento degli Alti-Pirenei è chiamato ad eleggere il suo deputato all'Assemblea di Versailles. Gli elettori soffrono di un *embarras de richesse*, poichè hanno da fare la scelta su cinque candidati: — il Dommartin-Laroche, più economista che uomo politico, il quale è di parere che « durante il Set« tennato, il paese non dovrebbe occuparsi che « di quistioni economiche ed amministrative »; il Pysègun, legittimista intransigente, dogmatico; l'Alicot, settennalista puro e semplice; il Brauhouban, repubblicano schietto, ma conservatore; e, ultimo di lista ma non d'importanza, il Cazeaux, bonapartista, appoggiato da Fould, la cui famiglia ha un'influenza grande nel dipartimento. Secondo tutte le apparenze, il Cazeaux è il candidato che ha maggiori probabilità di successo,

—

**Germania.** La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che subito dopo l'attentato Kullmann, fece cenno d'un'altra trama ordita allo scopo di uccidere il principo Bismark, ne riferisce adesso tutti i particolari. Eccoli riassunti. Ad un arcivescovo francese giunse, il 9 settembre 1873, una lettera anonima, scritta da persona la quale assumevasi l'impegno di uccidere il principe di Bismarck, reo di voler « distruggere l'esistenza della famiglia cristiana. » Chiedeva 40,000 fr. per assicurare i mezzi da vivere alla moglie ed a suoi quattro figli, e 20,000 fr. per compiere l'assassinio.

A questa prima lettera ne seguì una seconda, firmata *Duchesne Poncelet*, a Seraing, rue Léopold.

L'arcivescovo comunicò queste due lettere al suo governo, che ne avvertì il principe Bismark. La polizia indagò, e scoprì un operaio di nome Duchesne, uomo serio, ammogliato con prole, agiato.

Le due lettere erano di suo pugno. La fotografia unita alla seconda lettera era d'un altro operaio suo intimo amico, di nome Gaudy, ora abitante a Lilla, rue Béthune.

Il 21 settembre, il medesimo Duchesne scrisse all'arcivescovo una terza lettera, pregandolo a manifestargli le sue risoluzioni e dicendosi ai di lui ordini. Aggiungeva in un proscritto « che non c'era da perdere neppure un momento. »

La lettera era scritta in cifre, di cui Duchesne avea spedita in una lettera precedente la chiave per decifrarla.

La polizia credette necessario di tener d'occhio Duchesne e Gaudy.

Qualche tempo dopo, Duchesne preparavasi ad intraprendere un viaggio in Germania; ma nel momento di partire riceveva lettera da un amico di Germania che, insospettitosi per imprudenti indagini fatte dalla polizia di Aquisgrana, l'avvertiva che al confine avrebbe corso pericolo di essere arrestato. Duchesne smise allora l'idea d'un viaggio in Germania.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Consiglio Provinciale

(continuazione e fine).

Il quartodecimo *oggetto* che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio, è *uno storno* di lire 25,000 dall'articolo di spesa: *servizio stradale*, destinate *in via d'urgenza* (come dice il Relatore Milanese) per supplire all'insufficienza dello stanziamento: *cura maniaci*. E ci duole davvero, non tanto per lo *storno*, quanto perchè lo *stanziamento*, ora *insufficiente per urgenza*, viene espresso dalla ragguardevole somma di centoventicinque mila lire italiane. Ma v'ha di peggio; l'*ordine del giorno* propone un nuovo *storno* di lire 20,000 dal fondo e pel titolo citato. Le quali cifre sono troppo eloquenti per sè medesime, senza s'abbia uopo d'aggiungere parola. Rimane, però, ai magistrati cittadini qualche obbligo più grave, oltrechè quello di soccorrere alla massima tra le sventure umane, quello di indagare i mezzi di diminuirne le cause, al meno per que' maniaci la cui malattia origina dalla pellagra, e che sono i più numerosi. Infatti un miglior nutrimento ne' contadini di alcuni villaggi del Friuli, ed il seguire certe norme d'Igiene, risparmierebbe agli Ospitali lo spettacolo triste di tanti infortunii, e farebbe risparmiare un'ingente annua somma all'erario della Provincia.

E lo stesso doloroso argomento sta compreso nel quindicesimo *oggetto* di discussione. Infatti esso risguarda il *Regolamento per l'accettazione negli Spedali dei mentecatti poveri a carico provinciale*. Questo Regolamento è preceduto da una accurata Relazione dell'egregio Deputato cav. Fabris Nicolò, in cui si espongono le pratiche seguite dalla Deputazione per adempiere alle raccomandazioni fattele dal Consiglio nell'ultima tornata. Tra le quali pratiche giudichiamo molto savia ed opportuna quella, per cui, nel compilare il Regolamento in discorso, si volle avere sott'occhio il Regolamento vigente sino dal 1873 nella Provincia di Milano che già ottenne l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Del Regolamento che la Deputazione sottopone alla discussione del Consiglio sarebbe soverchio il discorrere e ci porterebbe in un campo fecondo di svariate considerazioni; quindi largo spazio ci sarebbe vapo .. ciò. Ci limiteremo oggi a dire che esso consta di cinque capitoli, suddivisi in articoli ventuno, e che ci sembra inspirato non solo a savii principj nell'interesse amministrativo della Provincia, bensì anche a delicati sensi d'umanità.

Il Consiglio sarà invitato ad approvare un sussidio di lire 1200 a favore del Concorso agrario da tenersi in Ferrara nel maggio 1875 per sopperire alle spese dei premi pecuniarii e delle medaglie, nonchè un sussidio di lire 1000 al Comitato provinciale del Concorso agrario medesimo per le spese atte a facilitare ai possidenti ed agricoltori friulani la compartecipazione ad esso. Noi in altro numero del Giornale abbiamo a lungo parlato del *Concorso agrario di Ferrara*; quindi, se si vuole lo scopo e se lo scopo è buono, riesce evidente come si debbano valere anche i mezzi. E se tra le Provincie costituenti la Circoscrizione agraria ci sarà reciprocanza a tale riguardo codesta spesa, si addimostrerà impiegata con la speranza di frutti abbondevoli.

Nell'identico scopo di favorire l'agricoltura provinciale, la Deputazione fa invito al Consiglio di continuare eziandio pel prossimo anno il già accordato sussidio di lire 1500 all'Associazione agraria friulana.

E di altri sussidj il Consiglio sarà invitato ad acconsentire l'antecipazione a favore di due giovani studenti.

Dopo di che il Consiglio udirà la lettura di una Relazione del Deputato cav. Fabris Nicolò, nella quale egli discorre dell'origine e dello sviluppo degli Istituti tecnici, della riforma di essi nel 1871, e di quelle speciali introdotte, col volger del tempo, nell'Istituto tecnico di Udine, e conchiude con l'avvertenza che, se pel prossimo anno non si avranno nuove spese a carico provinciale, ne' futuri anni converrà inscrivere nel bilancio la somma di lire 29,000, somma già preavvisata per l'epoca, in cui l'Istituto tecnico fosse al completo, secondo le previdenze e provvidenze ministeriali.

Affinchè la Provincia possa profittare del godimento dei cinque posti gratuiti assegnatile nell'Istituto di educazione in Torino per le figlie di militari italiani (godimento dipendente dal *lascito Cernazai*, di cui ebbimo già occasione di discorrere) la Deputazione (Relatore l'avv. Biasutti) proporrà al Consiglio che il quinto ed ultimo posto sia conferito alla giovinetta udinese Chiandetti Paolina del fu Giambattista.

Di altri due *oggetti* di minore importanza omettiamo di tener parola. Ad ogni modo su taluno de' già annunciati, e specialmente sul prima della *seduta pubblica*, riteniamo che ampia e vivace sarà la discussione, e noi non mancheremo di darne a suo tempo il resoconto. Però, come già dicemmo, ripetiamo che ci sarebbe gratissima cosa (ammesse pure le discussioni ampie e vivaci) il poter annunciare ai nostri Lettori come, pel Consiglio provinciale del Friuli, l'anno nuovo comincierà indubbiamente sotto la bandiera della conciliazione e di un inteso progresso amministrativo.

G.

### NUOVO ISTITUTO DI CREDITO POPOLARE.

Domani, domenica 27 corrente a mezzogiorno si terrà nei locali della Banca del Popolo, Sede di Udine, un'adunanza per concretare il modo di trasformare la sede stessa in un nuovo Istituto col titolo di **BANCA POPOLARE FRIULANA**. Per ragioni d'ordine amministrativo, che noi ci asteniamo dall'apprezzare, la Banca del Popolo avrebbe dovuto concentrarsi e rinunciare a tenere più lungamente una apposita Sede in questa Provincia; perciò noi dobbiamo fare sincero e vivo plauso a tutti coloro i quali si propongono di mantenere sotto nuova forma un Istituto che noi troviamo più che mai necessario, per non privare dei benefizi del credito le classi meno favorite dalla fortuna. Confidiamo che la rettitudine e serietà di questo intendimento farà svanire ogni pretesto di opposizione, e che anzi troverà il più sincero appoggio nella perfetta concordia dei nostri concittadini.

—

**Come abbiamo annunciato** in uno de precedenti numeri, il Presidente del nostro Tribunale signor Carlini con decreto 22 novembre u. s. è stato promosso Consigliere presso la R. Corte d'Appello di Brescia.

Ora crediamo di interpretare un desiderio sentito da molti esprimendo all'egregio magistrato che sta per lasciare la nostra città i sentimenti di stima e simpatia che ha saputo inspirare durante il triennio passato tra noi.

Cortesia, schietta dignità, diligenza e sapere sono le qualità che gli si riconosce generalmente; dalla Magistratura e Curia nostra in particolare.

Epperò bene faceva il Procuratore del Re cav. Favaretti, quando alcuni giorni fa profittando dell'occasione offertagli da una generale riunione dei Giudici, presieduta dal sig. Carlini, con belle parole esprimeva a questi e il piacere con cui venne intesa la promozione, e il rammarico della dipartita.

—

**La lotteria di beneficenza** ebbe, anche quest'anno, il favore del Pubblico. Infatti jeri sera le sale municipali erano affollate da gentili signore e da cittadini d'ogni classe sino dalle ore 8, e tutti ammiravano la bella esposizione degli oggetti donati, taluni de' quali elegantissimi.

Non sappiamo ancora quale somma siasi introitata; ma possiamo rallegrarci col Presidente della Congregazione di Carità per le buone disposizioni date, e per la simpatia con cui venne accolta la sua idea di codesta lotteria, che ormai è una *festa di beneficenza* da inserirsi nel calendario di tutti gli anni avvenire.

—

**Domani** nel Collegio di San Daniele-Codroipo c'è l'elezione del Deputato per sostituire il Seismit-Doda, il quale, come tutti lo sapevano, doveva optare per Comacchio. Egli propone a suo successore l'avv. Tommaso Villa, che da altri si dice possa diventare il successore del Mellana a Casale. Per quanto ci si riferisce, se il partito dell'Opposizione ricorre al Piemonte per il suo candidato, il partito moderato invece vorrebbe mandare un compatriota al Parlamento, il maggiore **Giuseppe di Lenna.** Non occorre dire per chi sarebbero le nostre preferenze, nè ripetere quello che abbiamo detto circa alle qualità del di Lenna, cui saremmo lieti di vedere nella Camera anche per gl'interessi della Provincia e della Nazione in essa.

Dopo le prime prove fatte dalla Opposizione nella nuova Camera e la troppo manifesta sua impotenza a formare un partito governativo, anche perchè con tanti capi non ne ha nessuno che valga, crediamo ancora più di prima che giovi rafforzare la Maggioranza con nuovi elementi. Tanto meglio se possiamo trovarli in casa come il Di Lenna, che anche ha il vantaggio di soggiornare a Roma e potrà così meglio adempiere i suoi doveri di Deputato.

—

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 27 dicembre dalla Banda del 24° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 12 1/2 alle 2 pomeridiane.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia | |
| 2. | Scena e cavatina « Poliuto » | Donizzetti |
| 3. | Valtzer « La Gabriella » | Giorza |
| 4. | Introd. e cavatina « Ernani » | Verdi |
| 5. | Mazurka « Un'anima in due corpi » | Strauss |
| 6. | Duetto « Vestale » | Mercadante |
| 7. | Polka « Euclume » | Parlow |

—

**Teatro Minerva.** Questa sera prima rappresentazione dell'Opera *Ernani*.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'*Osservatore Romano* pubblica l'allocuzione pronunciata da sua Santità il giorno 21 dicembre, nonchè il discorso in risposta agli augurii offerti al Santo Padre in occasione delle feste natalizie.

Nella allocuzione, il Papa si lagna delle persecuzioni che dice essere mosse alla Chiesa dalla Germania, dalla Svizzera, da alcuni governi dell'America centrale e meridionale e segnatamente dal Governo ottomano.

Nella risposta agli augurii troviamo il periodo già annunziato dai giornali clericali e relativo ai sacerdoti che presero parte alle recenti elezioni politiche. Esso è il seguente:

Però fra i molti zelanti ministri ve ne sono anche di quelli che pensano ai propri vantaggi e si confondono nei laberinti della politica, nè si vergognano di scendere nella arena delle elezioni per portare il voto a questo o a quel candidato, spesso incredulo e anticristiano. Questi che non mancano disgraziatamente in Italia, provvedano alla loro coscienza.

— Dal Ministero dell'interno sono state diramate apposite istruzioni ai prefetti e ai sotto-prefetti della Sicilia, acciocchè essi abbiano ad impedire, anche colla forza, i progettati comizii popolari che in alcune città siciliane si vogliono tenere come protesta contro la legge sui provvedimenti eccezionali di sicurezza pubblica.

—Prima di separarsi, la Commissione generale del bilancio ha approvato il rapporto sul bilancio dell'interno e quello dell'istruzione pubblica, che saranno fra poco pubblicati. Parecchi altri rapporti son quasi terminati, ma la Commissione non si riunirà prima del 18 gennaio.

— In seguito ad un'ordinanza di non farsi luogo a procedimento emmessa, come ci venne telegrafato, dalla Sezione d'Accusa Corte d'Appello di Bologna sono stati posti in libertà i seguenti signori arrestati a Villa Ruffi:

Aureli Giuseppe, Barilari Domenico, Comandini Antonio, Dotto de Dauli Carlo, Fortis avvocato Alessandro, Francolini Domenico, Fratti Antonio, Marini conte Lodovico, Mantovani Costantino, Narratore Domenico, Panciatichi Pompeo, Paterni Mario, Piccolomini conte Giovanni, Rossi avv. Domenico, Ruccini Vincenzo, Torchi avv. Pietro, Ugolini Camillo, Valzania Eugenio.

— Nel 24 nelle ore pomeridiane giungeva in Bologna proveniente da Firenze S. E. il comm. Minghetti, insieme alla di lui consorte.

Il Presidente del Consiglio s'intratterrà qualche giorno a Bologna.

— Alla proposta di un dono al generale Garibaldi, fatta dallaFratellanza artigiana di Spezia, il generale, consultato se accetterebbe, rispose:

*Miei cari amici,*

Ho già accettato da altre Società operaie ed accetterò anche con gratitudine una tenue somma dalla Fratellanza artigiana di Spezia.

Vi prevengo però di fare il meno possibile perchè io oggi, diventato ricco, non voglio privare del necessario i miei fratelli di lavoro.

Per la vita, vostro

G. GARIBALDI.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Bologna** 24. La Sezione d'accusa deliberò non farsi luogo a procedimento contro gli imputati di Ruffi.

**Berlino** 23. È affatto infondata la notizia che le cannoniere *Albatros* e *Nautilus*, in seguito all'affare del *Gustaw*, abbiano ricevuto l'ordine di restare sulla costa spagnuola per chiedere soddisfazione. Secondo l'ordine ricevuto precedentemente, le cannoniere abbandonarono Santander il 20 corrente.

**Parigi** 23. Dispacci della Legazione del Perù in data di Lima 14 corr., hanno: L'insurrezione fu completamente sconfitta il 7 corrente. Peirola capo degl'insorti, è fuggito nella Bolivia. L'ordine è ristabilito.

**Versailles** 23. *(Seduta dell'Assemblea nazionale.)* La Relazione della Commissione incaricata di verificare la elezione di Bourgoing propone che si sospenda la convalidazione della elezione, e si faccia un'inchiesta parlamentare

Il ministro della giustizia dichiara che il Governo resta neutrale, non contraddice, nè appoggia la Relazione; si spiegherà quando avrà luogo l'interpellanza Goblet. *Raoul Duval* e *Rouher* domandano la convalidazione. *Rouher* non si oppone all'inchiesta, ma vuole che si applichi egualmente la stessa condotta pei bonapartisti come pei radicali.

Nega l'esistenza d'un Comitato d'appello al popolo; dice che esiste soltanto un Comitato di contabilità. L'Assemblea approva l'inchiesta. La interpellanza Goblet è aggiornata dopo l'inchiesta.

**Vienna** 23. La *Gazzetta di Vienna* pubblica il bilancio sanzionato dall'Imperatore pel 1875. Il disavanzo ascende ad 8 milioni e 2|10; si coprirà colla vendita di titoli di rendita.

**Londra** 23. Un dispaccio del *Times* da Berlino pretende che esistano nuove cospirazioni degli ultramontani contro Bismarck. La polizia ha avvertitito Bismarck di non uscir solo.

**Stoccolma** 23. Il ministro della marinai Leijonhufvud si è dimesso. Fu nominato al suo posto il Capitano comandante Federico di Otter.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte causa l'enorme quantità di neve caduta.

**Versailles** 23. Le vacanze dell'Assemblea incominicieranno domani e non dureranno che 8 giorni.

È inesatta la notizia di un cangiamento nel personale di alcune prefetture.

**Parigi** 23. Si conferma che il centro destro, rinunciando ai suoi progetti di una azione comune col centro sinistro, abbandonerebbe le leggi costituzionali, e cercherebbe durante le vacanze di ravvicinarsi all'estrema destra.

**Madrid** 23. Il tempo cattivo impedisce la ripresa delle operazioni al Nord. Confermasi che il colpo decisivo sarà tentato dall'armata dell'Ebro, capitanata da Serrano, incominciando dalla liberazione di Pamplona.

**Vienna** 24. La *Neue Freie Presse* annuncia che i tredici decreti concernenti affari ecclesiastico-politici, letti in seduta segreta nel processo Arnim ed ai quali unicamente si appoggia la misura della pena pronunciata, si riferiscono esclusivamente alla sede vacante del Papa e indicano il contegno che l'Impero tedesco sarebbe intenzionato di seguire alla morte di Pio IX per l'elezione d'un nuovo papa.

## Ultime.

**Parigi** 25. L'Assemblea di Versaglia si è prorogata al 5 gennaio, dopo aver approvato il prestito di 220 milioni da contrarsi dalla città di Parigi.

Il maresciallo Mac-Mahon e i ministri sono arrivati a Parigi.

Abbiamo avuto una nevicata enorme. Si hanno a deplorare due scontri ferroviari, nei quali v'ebbero molti feriti.

**Parigi** 24. La *Patrie* assicura che al riaprirsi dell'Assemblea il maresciallo Mac-Mahon chiederà che si discuta senza dilazione le leggi costituzionali.

I legittimisti ed i Bonapartisti si sono uniti onde sostenere la candidatura del Duca di Feltre.

**Vienna** 24. Sulla Nordbahn e sulla Schlesischer Nordbahn sono ristabilite le comunicazioni; lo stesso sulla Südbahn per il tronco Stein-Neustadt, ma solo pei convogli passeggieri.

**Praga** 24. Al congresso generale del partito dei giovani czechi saranno eletti anche ventuno fiduciari quale rappresentanza stabile a tutela degli interessi dei giovani czechi.

**Berlino** 24. Relativamente alla nuova conferenza che si riunirà a Pietroburgo, l'Inghilterra mantiene il suo punto di vista sostenuto alla conferenza di Brusselles, ed è riescita a condurre dalla sua parte anche la Svezia, la Danimarca e l'Olanda.

**Berlino** 24. Al Ministero degli affari esteri si sta elaborando un regolamento d'ufficio per le Legazioni tedesche all'estero, il quale stabilisce delle norme speciali per la protocollazione e conservazione dei dispacci e in generale tutti i documenti d'ufficio.

**Parigi** 25. Castelar ha esordito, quale collaboratore di *Siècle*, con uno splendido articolo in cui propugna l'alleanza di tutti i popoli Latini.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 25 dicembre 1874 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 749.0 | 748.8 | 749.4 |
| Umidità relativa . . . | 62 | 58 | 48 |
| Stato del Cielo . . . | misto | misto | misto |
| Acqua cadente . . . | — | — | — |
| Vento ( direzione . | N. | calma | calma |
| Vento ( velocità chil. | 3 | 0 | 0 |
| Termometro centigrado | —1.9 | 0.2 | —1.7 |

Temperatura ( massima 2.8
( minima —3.9

Temperatura minima all'aperto —5.0

## Notizie di Borsa.

BERLINO 23 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 185.18 | Azioni | 139. — |
| Lombarde | 77.1\|4 | Italiano | 67.1\|4 |

PARIGI 23 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0\|0 Francese | 61.65 | Azioni ferr. Romane | 75.— |
| 5 0\|0 Francese | 99.45 | Obblig. ferr. lomb. ven. | —.— |
| Banca di Francia | 3385 | Obblig. ferr. romane | 192.25 |
| Rendita italiana | 68.70 | Azioni tabacchi | —.— |
| Azioni ferr. lomb. ven. | 287.— | Londra | 25.18.1\|2 |
| Obbligazioni tabacchi | —.— | Cambio Italia | 9.5\|8 |
| Obblig. ferrovie V. E. | 200.— | Inglese | 92. — |

LONDRA, 23 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 917\|8 a 92. — | Canali Cavour | —.— |
| Italiano | 68 — a —.— | Obblig. | —.— |
| Spagnuolo | 18 1\|4 a 18.3\|8 | Merid. | —.— |
| Turco | 44 3\|8 a —. — | Hambro | —.— |

VENEZIA, 24 dicembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p. p., pronta 76.— e per fine corr. p. v. a 76.10.

| | | |
|---|---|---|
| Prestito nazionale completo | da l. —.— | a l. —.— |
| Prestito nazionale stall. | » —.— | » —.— |
| Azioni della Banca Veneta | » 223.— | » 223.50 |
| Azione della Ban. di Credito Ven. | » 192.— | » —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | » 223.— | » —.— |
| Obbligaz. Stradeferrate romane | » —.— | » —.— |
| Da 20 franchi d'oro | » 22.14 — | » —.— |
| Per fine corrente | » —.— | » —.— |
| Fior. aust. d'argento | » 2.63 — | » —.— |
| Banconote austriache | » 2.48 — | » —.— p. f. |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 50\|0 god. 1 genn. 1875 | da L. 73.85 | a L. 73.90 |
| » » » 1 lug. 1874 | » 76.— | » 76.05 |

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | » 22.14 | » 22.15 |
| Banconote austriache | » 247.75 | » 247.48 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | |
|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 per cento |
| » Banca Veneta | 5.1\|2 » » |
| » Banca di Credito Veneto | 5.1\|2 » » |

TRIESTE, 24 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.21.1\|2 | 5.22.— |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 8.91.— | 8.91.1\|2 |
| Sovrane Inglesi | » | 11.18 | 11.19 |
| Lire Turche | » | —.— | —.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 105.75 | 106.— |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

## Atto ringraziamento.

Rendono i sottoscritti sentite grazie agli amici tutti, ed agli impiegati di finanza, per l'interesse preso nella circostanza della morte del cav. Francesco Damiani. Come si sentono obbligati di porgere i loro più vivi ringraziamenti all'egregio dott. cav. Mucelli per l'amorosa, intelligente, ed assidua assistenza prestata al loro caro defunto.

IDA DAMIANI RINALDINI
CESARE RINALDINI.

Udine, 23 dicembre 1874.

Le ingiuriose imputazioni diffuse in questa città a carico del signor Piani Francesco, e che io con troppa leggerezza ripetei, ho piacere che sieno risultate del tutto infondate, e per quanto mi riguarda deploro di essermene fatto l'eco.

**Piasenzotti Giov. Batt.**

# Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 19 al 24 ottobre 1874

PREZZO (L. | C.)

| Qual. d. peso e mis. | Denominazione dei generi venduti sul mercato del | Udine Mass. in | Udine Min. in | Cividale Mass. in | Cividale Min. in | Codroipo Mass. in | Codroipo Min. in | S. Daniele Mass. in | S. Daniele Min. in | Gemona Mass. in | Gemona Min. in | Latisana Mass. in | Latisana Min. in | Maniago Mass. in | Maniago Min. in | Pordenone Mass. in | Pordenone Min. in | Sacile Mass. in | Sacile Min. in | Spilimbergo Mass. in | Spilimbergo Min. in | S. Vito al Tagliamento Mass. in | S. Vito al Tagliamento Min. in |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettolitri | Frumento (da pane) (I qualità | 23 54 | 22 85 | 22 — | 20 30 | 23 50 | 22 — | 23 75 | 21 25 | 23 50 | 23 — | 24 62 | 21 25 | — — | — — | 23 — | 20 — | 23 — | 23 — | 25 — | 22 50 | 23 75 | 18 18 |
| | Frumento (da pane) (II id. | 22 68 | 22 — | — — | — — | | | | | | | | | 23 — | 22 — | | | | | | | | |
| | id. duro (da paste) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Riso (I qualità | 50 — | 45 — | | | 45 — | 42 — | | | | | | | | | 50 — | 48 — | | | | | | |
| | Riso (II id. | 40 — | 35 — | | | 41 — | 40 — | | | | | — — | — — | | | 47 — | 41 — | | | | | | |
| | Granoturco | 12 34 | 10 64 | 12 80 | 10 40 | 10 60 | 10 — | 12 50 | 10 60 | 11 50 | 11 05 | 11 25 | 10 — | 14 — | 13 — | 13 25 | 10 50 | 14 — | 12 — | 13 75 | 11 88 | 13 12 | 10 31 |
| | Segala | 16 04 | 15 09 | 13 — | — — | 14 70 | 13 30 | 16 25 | 15 60 | 14 40 | 14 — | | | 17 — | 16 50 | — — | — — | — — | — — | 16 25 | 16 — | — — | — — |
| | Avena | 10 40 | 10 — | 12 80 | — — | 11 — | 10 90 | 11 85 | — — | 11 50 | 11 — | — — | — — | 12 — | 11 — | — — | — — | | | | | — — | — — |
| | Orzo | 23 60 | 22 55 | — — | — — | 22 — | 21 — | — — | — — | 22 — | 21 50 | — — | — — | — — | — — | | | | | | | | |
| | Fave | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Ceci | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Piselli | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Lenticchie | 26 29 | 25 04 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Fagiuoli alpigiani | | | | | — — | — — | | | | | | — — | — — | — — | — — | — — | — | | | | | |
| | Patate | 8 — | 7 50 | 9 — | — — | — — | — — | — — | — — | 12 — | 11 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — | | — — | — — | | |
| | Castagne secche (I qualità | | | | | | | | | — — | — — | | | | | | | | | | | | |
| | Castagne secche (II id. | | | | | | | | | — — | — — | | | | | | | | | | | | |
| | id. (I qualità | 9 04 | 6 25 | 15 — | | | | | | 13 — | 12 50 | | | | | | | | | | | | |
| | id. (II id. | | | 11 — | | | | | | 12 — | 11 50 | | — — | 9 — | 8 50 | | | | | | | | |
| | Fagiuoli di pianura | | | 22 — | — — | 28 — | 21 — | 15 60 | — — | | | 17 — | 17 — | 14 — | 13 — | 14 20 | 12 — | 15 25 | 15 25 | | | — — | — — |
| Chilogrammi | Farina di frumento (I qualità | 84 | 80 | 45 | | 56 | 56 | — | — — | 56 | 54 | 60 | 60 | 40 | 38 | 50 | | | | 52 | 48 | 48 | — |
| | Farina di frumento (II id. | 48 | 44 | 40 | | | | | | 50 | 48 | — | — | 22 | 20 | 44 | | | | — | — | | |
| | id. di granoturco | 21 | 20 | 22 | | 20 | 20 | — | | 21 | 20 | 26 | 24 | | | 20 | | 20 | 20 | 32 | 30 | 24 | — |
| | Pane (I qualità | 47 | 45 | 48 | | 64 | 64 | 50 | — | 54 | 50 | 50 | [illegible] | 50 | 48 | 48 | | 56 | 56 | 58 | 44 | | |
| | Pane (II id. | 40 | 34 | 40 | | 48 | 48 | 58 | — | 48 | 46 | 33 | 33 | | | 32 | | | | 54 | 40 | | |
| | Paste (I qualità | 84 | 80 | 85 | | 88 | 80 | — | | — 90 | 85 | 1 12 | 1 12 | | | 1 — | — — | | | 1 — | 1 — | | |
| | Paste (II id. | 52 | 49 | 44 | | 70 | 64 | | | 75 | 70 | | | | | 70 | — — | | | 72 | 72 | | |
| Ettol. | Vino comune (I qualità | 50 — | 45 — | 50 — | | 40 — | 23 — | — — | — | 40 — | 38 — | 26 66 | 25 — | | | 100 — | 80 — | | | 80 — | 60 — | 23 — | |
| | Vino comune (II id. | 40 — | 35 — | 40 — | | 30 — | 21 — | — — | — | 35 — | 33 — | 23 40 | 22 — | | | 60 — | 40 — | | | | | 18 — | |
| | Olio d'oliva (I qualità | 200 — | 190 — | | | 190 — | 170 — | | | | | | | | | 150 — | 128 | | | | | — — | |
| | Olio d'oliva (II id. | 160 — | 140 — | | | 140 — | 120 — | | | | | 140 — | 140 — | | | 125 — | 116 — | | | | | — — | |
| Chilogrammi | Carne di Bue | 1 50 | 1 30 | 1 40 | — — | 1 50 | 1 30 | 1 45 | — — | 1 40 | 1 30 | 1 46 | 1 46 | 1 40 | 1 40 | 1 32 | — — | 1 35 | 1 35 | 1 50 | 1 35 | 1 40 | |
| | Id. di Vacca | 1 36 | 1 20 | 1 20 | — — | 1 40 | 1 40 | — — | — — | 1 40 | 1 30 | 1 30 | 1 30 | 1 20 | 1 15 | 1 32 | | 1 30 | 1 30 | 1 35 | 1 — | | |
| | Id. di Vitello | 1 55 | 1 37 | 1 40 | — — | 1 80 | 1 80 | 1 30 | — — | 1 30 | 1 30 | 1 68 | 1 60 | 1 20 | 1 15 | 1 32 | | 1 35 | 1 35 | 1 25 | 1 25 | 1 40 | |
| | Id. di Suino (fresca) | — — | — — | 1 40 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1 46 | 1 46 | — — | — — | 1 50 | | 1 40 | 1 40 | 1 15 | 1 10 | 1 40 | |
| | Id. di Pecora | 1 25 | 1 10 | 1 — | | | | | | | | | | | | | | | | 1 15 | 1 10 | 95 | |
| | id. di Montone | 1 20 | 1 — | 1 — | | | | | | | | | | | | | | | | 1 15 | 1 10 | | |
| | Id. di Castrato | 1 30 | 1 15 | 1 — | | — — | — — | 1 30 | — — | | | — — | — — | | | 1 — | | | | 1 15 | 1 10 | | |
| | Id. di Agnello | | | 1 — | | | | | | | | | | | | | | | | 1 15 | 1 10 | | |
| | Formaggio (duro | 3 50 | — — | 3 25 | — — | 3 20 | 3 — | — — | — — | 2 — | 1 90 | — — | — — | 2 40 | 2 35 | 2 90 | 2 90 | | | 2 70 | 2 45 | | |
| | Formaggio (molle | 2 50 | — — | 2 25 | | 1 60 | 1 50 | | | 1 70 | 1 60 | — — | — — | 1 50 | 1 30 | 1 80 | 1 80 | | | 2 25 | 2 — | | |
| | id. (duro | 3 50 | — — | 2 — | | 3 20 | 3 — | | | 2 40 | 2 30 | 3 50 | 3 50 | 2 50 | 2 30 | 3 45 | 3 40 | | | 3 50 | 3 — | | |
| | id. (molle | — — | — — | 1 70 | | 2 20 | 2 — | | | 2 20 | 2 — | 2 50 | 2 50 | 1 50 | 1 40 | 2 10 | 2 — | | | 2 70 | 2 45 | | |
| | Burro | 2 75 | 2 60 | 2 15 | — — | 2 30 | 2 20 | — — | — — | 2 40 | 2 20 | 3 — | 3 — | 2 30 | 2 20 | 2 20 | 2 10 | | | 2 50 | 2 35 | 2 20 | |
| | Lardo | 2 50 | 2 40 | 1 95 | — — | 2 — | 1 90 | | | 2 30 | 2 10 | 2 50 | 2 50 | 2 — | 1 95 | 1 90 | 1 80 | | | 2 15 | 2 — | 2 50 | |
| | Uova (a dozzina) | 96 | 90 | 72 | | 70 | — 60 | | | 84 | 78 | 60 | 60 | 60 | 60 | 72 | 60 | | | 48 | 48 | | |
| Miriagr. | Legna da fuoco (forte | 31 | 29 | 23 | | 45 | 40 | 60 | — — | 21 | 21 | | | | | 35 | 33 | | | 45 | 40 | | |
| | Legna da fuoco (dolce | 24 | 23 | 19 | | 40 | 35 | | | | | | | | | 28 | 25 | | | 35 | 30 | | |
| | Carbone | 1 15 | 1 10 | 80 | | 1 40 | 1 20 | | | 1 — | 90 | | | | | 1 40 | 1 30 | | | | | | |
| | Fieno | 50 | 48 | 40 | | 55 | 45 | 70 | 60 | 60 | 60 | 40 | 38 | | | 50 | 42 | | | | | | |
| | Paglia | 40 | 37 | 35 | | 30 | 27 | 50 | 40 | 40 | 40 | 20 | 17 | | | 40 | 35 | | | | | | |

**NB.** *I prezzi dei generi segnati coll'asterisco · sono aggravati dal dazio di consumo.*

Il Prefetto
BARDESONO

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 3543-6 1

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**
DEL CIVICO SPEDALE
OSPIZIO DEGLI ESPOSTI E PARTORIENTI
**in Udine.**

AVVISO D'ASTA.

Approvata con decreto 21 settembre 1874 n. 16283-2844 della Deputazione provinciale la deliberazione di questo Consiglio 19 giugno anno stesso, di vendere mediante pubblica asta gl'immobili sotto descritti, in relazione all'altra consigliare deliberazione 4 corr. a tale oggetto si terrà un' asta pubblica presso quest'Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato, nei giorni di martedì 19 gennaio 1875 pei lotti I, II, III, IV; martedì 26 dello stesso mese pei lotti V, VI, VII, VIII; e mercoledì 3 del successivo mese di febbraio pei lotti IX, X, XI, XII.

Il protocollo relativo verrà aperto alle ore 10 antim.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, giusto il disposto dal regolamento annesso al Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta di ogni singolo lotto è indicato nel sottoposto prospetto, ed ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di un decimo del dato regolatore stesso.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione verrà verificato metà all'atto della stipulazione del formale contratto di compra-vendita, e nel caso gli acquirenti non preferissero di pagarlo all'atto stesso per intiero, sarà loro libero di pagare l'altra metà entro un anno, corrispondendo però frattanto sul residuo prezzo l'interesse del 5 per cento, oltre la rifusione della ricchezza mobile, e verso Ipoteca sugli immobili compra-venduti.

Le spese tutte del contratto di compra-vendita ed imposte relative stanno a carico degli acquirenti.

Udine, 16 dicembre 1874.

Il Presidente
A. Questiaux.

Il Segretario
*G. Cesare.*

*Prospetto degli immobili da vendersi posti in Cavalicco e sue pertinenze.*

Lotto I. Casa colonica con corte ed orto mapp. n. 21, 22 pert. 1.67, 1.44 rend. l. 38.79, 4.81 stim. l. 3200.

Lotto II. Aratorio con gelsi detto Nariva mappa n. 85, 86 pert. 2.15, 1.56 rend. l. 4.34, 3.90 stim. l. 667.80.

Lotto III. Aratorio nudo detto Naronch mappa n. 196 pert. 4.49 rend. l. 11.75 stim. l. 898.

Lotto IV. Aratorio con gelsi detto Sompvilla mappa n. 76 pert. 2.91 rend. l. 7.63 stim. l. 538.35.

Lotto V. Aratorio con gelsi detto Val mappa n. 185 pert. 4.23 rend. l. 10.36 stim. l. 676.80.

Lotto VI. Aratorio con gelsi detto Val mappa n. 182 pert. 9.90 rend. lire 24.26 stim. l. 1930.50.

Lotto VII. Aratorio con gelsi detto Val mappa n. 187 pert. 9.27 rend. l. 23.21 stim. l. 1585.17.

Lotto VIII. Aratorio con gelsi detto Moratat o del Ponte mappa n. 162 pert. 3.79 rend. l. 12.66 stim. l. 758.

Lotto IX. Aratorio nudo detto Mezzut mappa n. 197 pert. 2.23 rend. lire 1.90 stim. l. 286.72.

Lotto X. Aratorio con gelsi detto Samont mappa n. 199 pert. 4.15 rend. l. 3.53, Aratorio detto della Roggia mappa n. 277 pert. 0.66 rend. lire 2.20 stim. l. 665.56.

Lotto XI. Aratorio con gelsi detto Braida di casa mappa n. 24 pert. 5.35 rend. l. 10.81 stim. l. 882.75.

Lotto XII. Prato ed unitovi aratorio verso levante detti Pasco; il prato al mappa n. 276 pert. 10.20 rend. l. 9.69, l'aratorio al mappale n. 280 pert. 2.18 rend. l. 1.85 stim. lire 1498.25.

---

N. 1071 3

Provincia di Udino  Distretto di Tolmezzo

**Comune di Forni Avoltri**

L'asta delle 828 piante resinose del bosco Rio Alpo venne deliberata al sig. Michiele Vidale per l. 7050, ma nel termine dei fatali venne portato il prezzo a l. 7402.50 per cui la delibera definitiva è destinata pel giorno 30 corr. alle ore 11 ant. ferme tutte le altre condizioni dell'antecedente avviso.

Dall'Ufficio Municipale
Forni Avoltri il 15 dicembre 1874.

Il Sindaco
Giacomo Achil.

---

N. 2401 3

AVVISO.

Con Reale Decreto 13 settembre p. p. n. 14790 il notajo dott. Francesco Nascimbeni, venne tramutato dalla residenza in S. Pietro al Natisone, a quella in Castions di Strada, Distretto di Palmanova.

Avendo egli regolata la sua cauzione, mediante aggiunta corrispondente all'anteriore deposito di Cartelle di rendita italiana a valor di listino per giungere all'inerente cauzione di l. 2100, pel nuovo posto, ed avendo adempiuto a quant'altro gli incombeva, si fa noto che fino dal giorno 15 corrente mese fu attivato nella nuova residenza.

Dalla R. Camera di disciplina notarile per la Provincia del Friuli.

Udine, li 17 dicembre 1874.

Il Presidente
A. M. Antonini.

Il Cancelliere
*A. Artico.*



Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.